



FERRARA MIA
INSIEME PER LA CURA DELLA CITTÀ

Relazione finale

*Ferrara mia, insieme per la cura della città
è Ferrara Urban Center del Comune di Ferrara*

Data presentazione progetto dicembre 2014
Data presentazione relazione finale agosto 2015

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 3/2010. Bando 2014 (Del. Giunta regionale n. 943/2014)

All'interno delle politiche di sostegno dei processi di partecipazione, éFerrara Urban Center ha promosso il progetto Ferrara mia - insieme per la cura della città, un percorso partecipativo del Comune di Ferrara per la promozione delle pratiche locali di cittadinanza attiva. Il Comune di Ferrara gestisce all'interno del suo territorio un vasto patrimonio di verde pubblico, vista la loro rilevanza dal punto di vista ambientale e sociale e considerate le numerose esperienze spontanee e volontarie di abitanti singoli e in gruppi, volte al miglioramento della propria comunità e contesti. Attraverso Ferrara mia si è voluto: avviare la conoscenza di una raccolta collettiva delle esperienze di cittadinanza attiva; costruire le modalità per un dialogo efficace tra cittadini e pubblica amministrazione per la promozione di micro-interventi e attività negli spazi pubblici; condurre momenti di riflessione pubblica volti alla definizione di possibili Patti di collaborazione sulla cura condivisa dei beni comuni.

Si evidenziano due tappe fondamentali nel processo di svolgimento del percorso: la prima di apertura, durante la quale ci si è concentrati sulle motivazioni, sugli interessi e sulle criticità dei gruppi di cittadini coinvolti e della pubblica amministrazione, che ha portato alla definizione di una strategia di cura e governo condiviso dei beni comuni; e l'altra di chiusura, attraverso la quale si è giunti alla formulazione del Quadro di Proposte per la pubblica amministrazione.

Il processo partecipativo si è sviluppato secondo **quattro ambiti di lavoro:**

- ***Analisi interna alla PA:***

Confronto e studio all'interno del **gruppo tecnico intersettoriale** degli iter amministrativi e burocratici che un cittadino deve sostenere per realizzare un'iniziativa su suolo pubblico e comparazione con altre esperienze in Italia.

- ***Ascolto e sopralluoghi sul territorio:***

Accompagnamento e promozione di micro interventi di uso e cura dello spazio pubblico, soprattutto su aree di verde pubblico (quartiere Barco, Krasnodar, parchetto Boschetto,...) per comprendere le richieste e le esigenze dei gruppi di cittadini che ci hanno chiesto un supporto per la ridefinizione di questi spazi.

- ***Attività di mappatura:***

Ascolto e condivisione delle iniziative di cittadinanza attiva incontrate, operazione che ha portato ad un aggiornamento costante della mappa sul sito di Urban Center.

- ***Incontri di discussione pubblica:***

Organizzazione di tre incontri di discussione pubblica organizzata e di confronto con i soggetti cittadini interessati. Un incontro pubblico di presentazione del progetto e due incontri del tavolo di negoziazione.

DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto: Ferrara mia, insieme per la cura della città

Soggetto richiedente: è Ferrara Urban Center del Comune di Ferrara

Referente del progetto: Portavoce del Sindaco, dott.ssa Anna Rosa Fava
Contatti: 0532 418540 - ar.fava@comune.fe.it

Oggetto del processo partecipativo: L'oggetto del percorso partecipativo è la sperimentazione, valorizzazione e promozione di pratiche partecipative per la cura e la rigenerazione delle aree di verde pubblico del territorio comunale di Ferrara e la definizione di modalità innovative di collaborazione tra cittadini e amministrazione sulla gestione condivisa dei beni comuni urbani, a partire da una revisione del vigente Regolamento di adozione delle aree di verde pubblico.

Oggetto del procedimento amministrativo: Regolamento per l'adozione delle aree di verde pubblico. Il Comune di Ferrara con Delibera di Giunta del 26/08/2014 (GC-2014-519) sospende qualsiasi decisione attinente l'oggetto del percorso partecipato, prevedendo nella sostanza una fase di analisi del Regolamento per l'Adozione delle aree di verde pubblico, con l'obiettivo di avviare un iter di variazione del Regolamento al termine del percorso partecipato. L'analisi è condotta considerando il Regolamento per l'adozione delle aree di verde pubblico come uno strumento specifico all'interno di un quadro più complessivo di coinvolgimento della cittadinanza nella cura dei beni urbani. L'ente responsabile della decisione è il solo Comune di Ferrara.

Tempi e durata del processo partecipativo: Il progetto si è avviato formalmente il 2 dicembre 2014 e si è concluso il 27 luglio 2015. Data la rilevanza del progetto e la complessità dei temi trattati, ci si è dotati di un' **unità di progetto** composta da tecnici di diversi settori del Comune, incaricata di aggiornare gli strumenti amministrativi per favorire le iniziative libere e spontanee di riappropriazione degli spazi pubblici, e di aprirsi ad una riflessione più ampia sulla cura e governo partecipato dei beni comuni. Tale cambiamento, affiancato ad una partecipazione dei cittadini superiore alle aspettative (oltre 250 presenze registrate durante la presentazione pubblica, e 80 le esperienze raccolte in 5 mesi) ha determinato una dilatazione dei tempi di lavoro di circa due mesi, per tale motivo è stata richiesta e concessa una proroga ai sensi dell'art.11, comma 3 della L.r. 3/2010.

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo: l'ambito territoriale interessato dal progetto è quello comunale. Tutti i cittadini delle diverse aree del ferrarese sono stati chiamati a partecipare e contribuire al progetto, nel corso del quale si è potuto osservare una concentrazione di interesse, da parte dei cittadini, su alcune aree piuttosto che su altre.

Consulente esterno: Arch. Giuseppe Camillo Santangelo, Cooperativa Sociale Camelot

PROCESSO PARTECIPATIVO

FASE DI CONDIVISIONE (Ottobre 2014 – Febbraio 2015).

OBIETTIVI SPECIFICI: Definire il percorso, predisporre gli uffici coinvolti della pubblica amministrazione ad una condivisione del percorso; conoscere e coinvolgere nel percorso il maggior numero di abitanti potenzialmente interessati (a partire dalle periferie e dalle reti sociali no-profit), definire e co-progettare con i cittadini selezionati le prime sperimentazioni da avviare; esplorare e analizzare gli ambiti territoriali coinvolti valutando gli effetti locali e pubblici della possibile sperimentazione (prevedendo di incontrare anche le realtà sociali escluse o potenzialmente contrarie alla sperimentazione); individuare nuove aree e cittadini da coinvolgere per la promozione di nuove sperimentazioni.

FASE DI SVOLGIMENTO (Marzo – Giugno 2015).

Apertura.

OBIETTIVI SPECIFICI: Definire e comunicare pubblicamente le motivazioni, gli interessi e le criticità sia della pubblica amministrazione che dei gruppi di cittadini coinvolti, costruire in maniera partecipata una strategia di gestione condivisa dei beni comuni urbani, a partire dalle aree di verde pubblico.

Chiusura.

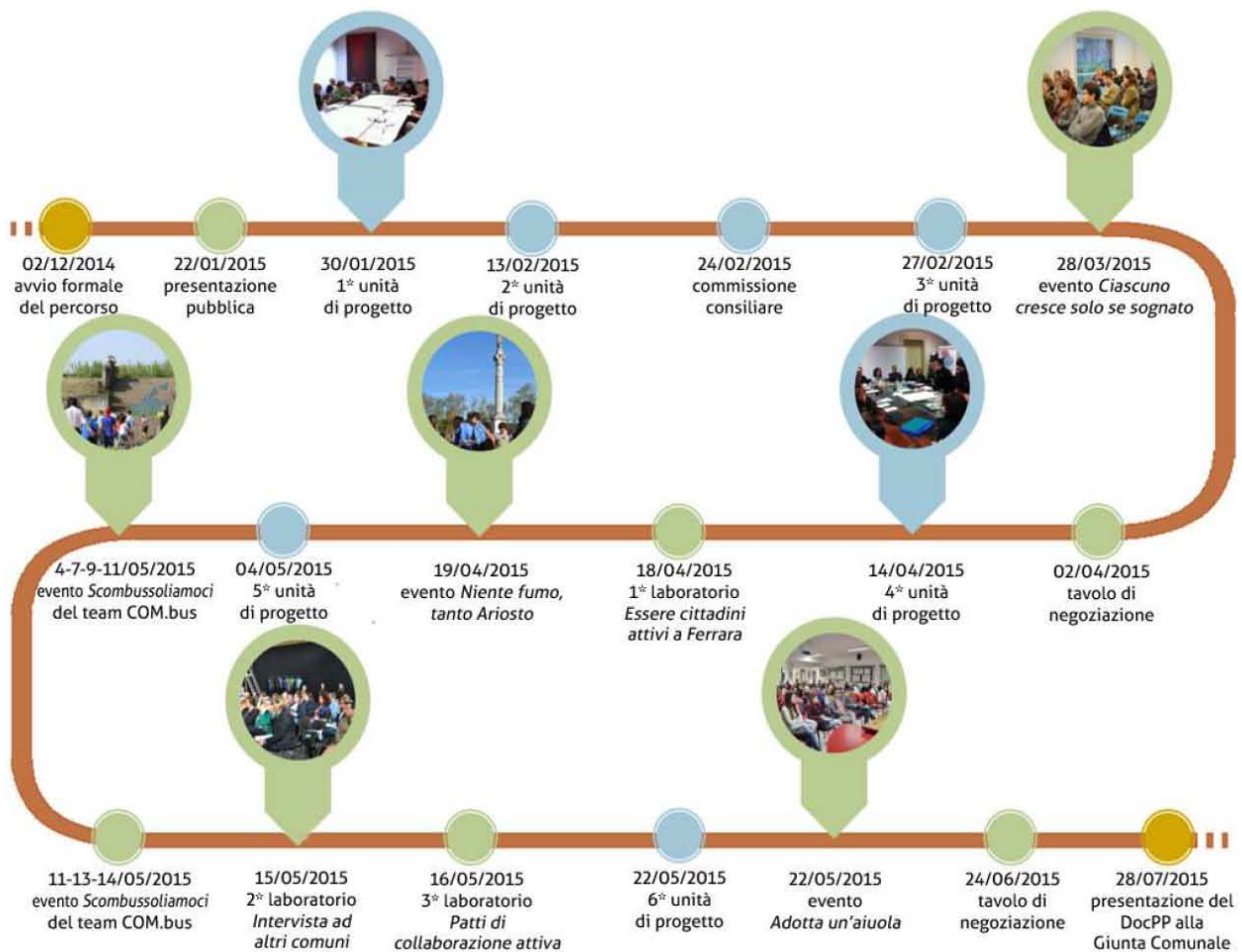
OBIETTIVI SPECIFICI: Definire in maniera chiara e sintetica, a fronte di una condivisione delle priorità e della fattibilità, le proposte dei cittadini per un coinvolgimento della cittadinanza nella gestione dei beni comuni, a partire da una prossima revisione del Regolamento per l'adozione delle aree di verde pubblico e in vista della definizione di un Patto di collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione sulla gestione condivisa dei beni comuni.

FASE DI MONITORAGGIO (avviata nel mese di Luglio 2015)

OBIETTIVI SPECIFICI: Valutare e comunicare pubblicamente l'impatto del DocPP sul procedimento amministrativo, analizzare criticamente il percorso per una valutazione dell'efficacia per la pubblica amministrazione di consolidare modalità di ascolto e coinvolgimento dei cittadini nella gestione dei beni comuni urbani; contribuire alla predisposizione da parte della p.a. di un Patto di collaborazione per la gestione condivisa dei beni comuni urbani, supportare i cittadini coinvolti nello sviluppo di un Gruppo di Monitoraggio e valutare le condizioni per la possibile attivazione di un nuovo percorso partecipato istituzionale in continuità con quanto emerso.

Elenco degli eventi partecipativi

INCONTRI DA GENNAIO A GIUGNO



INCONTRI PUBBLICI

- 22 gennaio 2015 - Incontro pubblico di presentazione del progetto**
- 18 aprile 2015 - Primo incontro di discussione organizzata**
- 15 maggio 2015 - Secondo incontro pubblico, interviste ad altri comuni.**
- 16 maggio 2015 - Terzo incontro di discussione organizzata**

22 gennaio 2015 | Presentazione pubblica del percorso

Partecipanti

270 circa: 250 cittadini + 20 membri staff di progetto

Link alla pagina dedicata alla evento, contenente la registrazione video dell'incontro

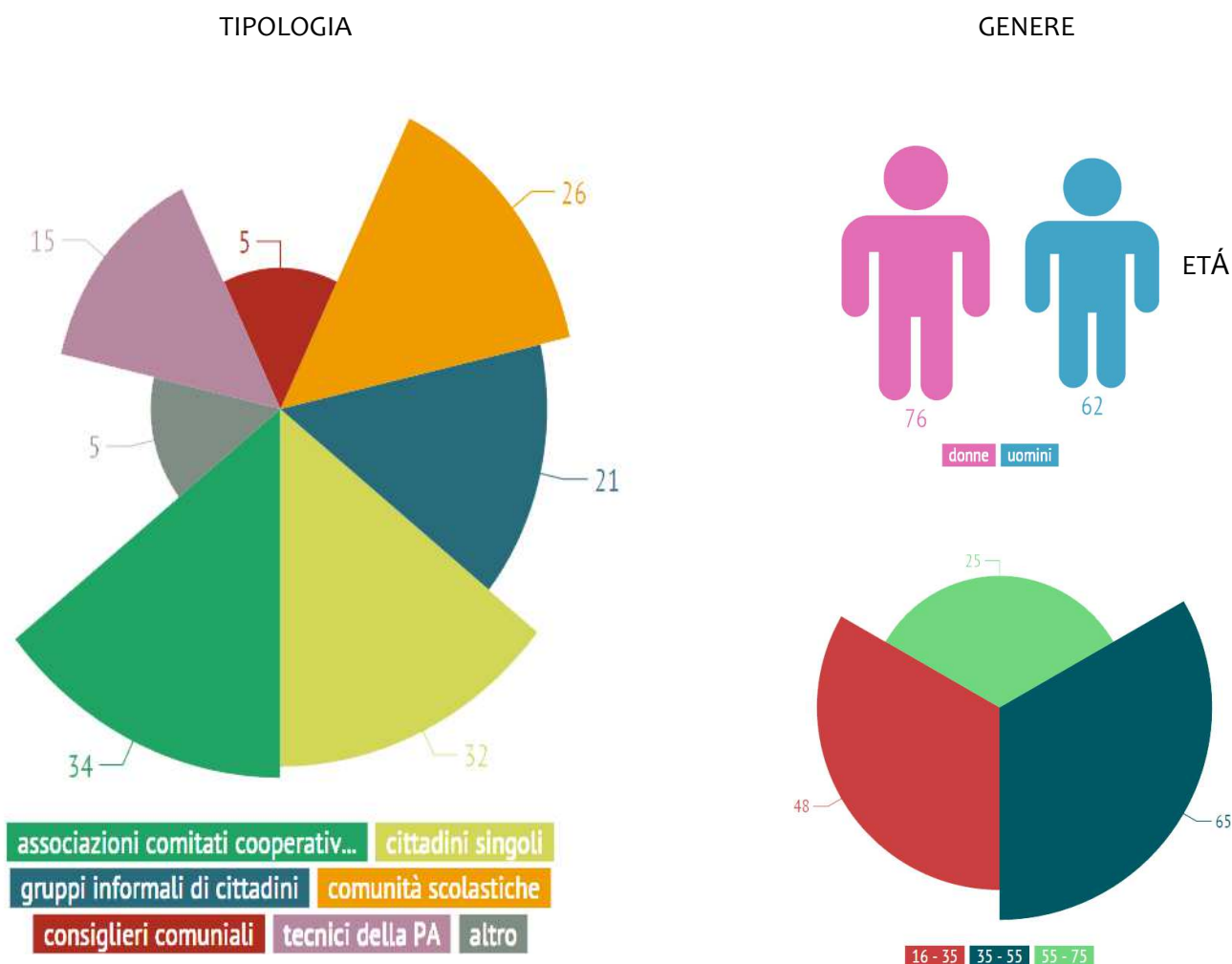
<http://www.urbancenterferrara.it/presentazione-pubblica/>

Giovedì 22 gennaio dalle 17.30 presso la sala del Consiglio comunale di Palazzo Municipale, il sindaco Tiziano Tagliani, insieme all'assessora comunale all'Urbanistica Roberta Fusari, ai responsabili tecnici e al Laboratorio Studi Urbani - UniFe, ha presentato il progetto.

Dopo la presentazione del progetto, è seguita la raccolta dei pareri e delle proposte dei cittadini.

Le successive rappresentazioni si basano sui dati raccolti dalle **138/230 schede di partecipazione** riconsegnate allo staff. I dati raccolti hanno contribuito ad accrescere il numero delle iniziative presenti sulla mappa e alla ridefinizione del loro modello di condivisione "Scheda iniziative di cittadinanza attiva" presenti nella sezione "Cittadinanza attiva" del sito web dell'Urban Center.

<http://www.urbancenterferrara.it/cittadinanza-attiva/>



L'invito all'incontro è stato esteso a tutta la cittadinanza. Molti cittadini erano presenti a titolo personale; altri come rappresentanti delle diverse associazioni, comitati, gruppi informali presenti a Ferrara; oppure come tecnici del comune o soggetti legati all'ambiente scolastico.

18 aprile 2015 | 1* incontro pubblico di discussione organizzata Essere cittadini attivi a Ferrara Cosa intendiamo quando parliamo di *beni comuni*?

Partecipanti

50 totali: 41 cittadini + 9 membri staff di progetto

Come sono stati selezionati:

Incontro pubblico aperto a tutti i cittadini.

Quanto sono rappresentativi della comunità

Coerentemente con gli obiettivi del progetto, più della metà dei partecipanti all'incontro è composta da cittadini singoli e gruppi informali, seguono poi le forme organizzate. Si evidenzia la presenza di alcuni tecnici dell'unità intersettoriale della p.a. che hanno scelto di partecipare come cittadini (senza il riconoscimento delle ore lavorative).

I cittadini partecipanti si ritengono rappresentativi per il progetto perché più della metà dei presenti è composta da persone che sviluppano attività di cittadinanza attiva in maniera gratuita, libera e spontanea, spesso come cittadini singoli o all'interno di reti di abitanti non formalizzate.



Metodi di inclusione

Gli strumenti di comunicazione sono stati molteplici ed eterogenei: locandine affisse in città, flyer e inviti mirati, comunicazioni e report: via e-mail, su sito web di progetto, comunicati stampa alle testate giornalistiche locali, aggiornamento costante su social network. Si è realizzato inoltre un video promozionale.

Per l'inclusione di quei soggetti che difficilmente avrebbero partecipato ad un incontro istituzionale di carattere dialogico, si è puntato soprattutto sulle attività su campo. Attività attraverso le quali sono stati raccolti i più diversi punti di vista, e sono stati coinvolti cittadini di diverse età, condizioni economiche e posizioni politiche.

Metodi/ tecniche impiegati

Focus group – 4 gruppi di discussione

Breve relazione sugli incontri

Nella prima fase dell'incontro i circa quaranta partecipanti sono stati suddivisi in quattro gruppi di lavoro ciascuno coordinato da due facilitatori che hanno guidato la discussione con l'obiettivo di favorire la conoscenza, la condivisione e lo scambio delle diverse esperienze e delle azioni virtuose che i presenti svolgono nella loro quotidianità.

Si è cercato di capire lo spirito, le criticità, le motivazioni e gli oggetti coinvolti nelle azioni contribuendo così a delineare un quadro condiviso dei beni comuni caratterizzanti ogni gruppo di discussione.

Nella seconda fase riuniti in plenaria di restituzione, i portavoce dei quattro gruppi hanno riportato le loro impressioni e condiviso i beni comuni emersi dalla discussione.

Successivamente è intervenuto il prof. Alfredo Alietti del Laboratorio di Studi Urbani – UniFe, responsabile di una prima riflessione critica e trattazione sintetica dei contenuti emersi, che ha parlato del passaggio da *luogo comune* a *bene comune*, affermando come il primo acquisisca valore e possa arrivare ad essere considerato come il secondo solo grazie ai cittadini: un bene comune è veramente tale solamente se diviene uno spazio fruibile e vissuto dagli stessi cittadini che si impegnano con responsabilità per tutelarlo e mantenerne la cura.

In chiusura, l'arch. Zaira Sangiorgi per conto del gruppo progetto Urban Center ha illustrato lo stato di avanzamento di Ferrara mia, e nello specifico della raccolta delle iniziative di cittadinanza attiva e dei lavori del gruppo tecnico interno alla pubblica amministrazione che accompagna il percorso. I saluti finali sono spettati all'assessore all'urbanistica Roberta Fusari che ha ricordato i prossimi appuntamenti pubblici: il 15 e il 16 maggio presso il Mercato coperto in via Boccacanalè di S. Stefano.

Valutazioni critiche

L'incontro ha permesso la sperimentazione di una metodologia di raccolta e sintesi delle opinioni finalizzata a far emergere i "beni comuni" condivisi dal gruppo di persone partecipanti, a partire dalle motivazioni di chi in maniera libera e spontanea – e nella maggior parte dei casi senza esserne consapevole – si occupa del miglioramento della propria comunità e dei propri luoghi di vita.

Grazie all' incontro, si è così condiviso un insieme di valori fondamentale per porre le basi del processo, i partecipanti hanno inoltre avuto modo di condividere le proprie esperienze e le proprie esigenze, le diverse modalità di operare, hanno iniziato a conoscersi e a scambiarsi tra loro i contatti.

15 maggio 2015 | 2* incontro pubblico di discussione organizzata Intervista ad altri comuni

Partecipanti

70 totali: 50 cittadini + 20 tra membri dello staff di progetto e rappresentanti di altre amministrazioni.

Come sono stati selezionati

Incontro pubblico aperto a tutti i cittadini.

Quanto sono rappresentativi della comunità

Hanno preso parte al secondo incontro cittadini singoli, gruppi informali, gruppi formalizzati e membri del gruppo tecnico intersettoriale. Le categorie dei partecipanti al percorso, in questo unico incontro, si sono estese a: esponenti del mondo accademico, responsabili di associazioni culturali e centri di promozione sociale e culturale presenti in città, diversi rappresentanti politici. Si sottolinea la presenza dei cittadini incontrati durante le sperimentazioni

Metodi di inclusione

Lo sviluppo delle attività su campo e il coinvolgimento di nuovi soggetti grazie all'unità intersettoriale e il tavolo di negoziazione ha portato ad una crescita del numero di persone interessate a prender parte al processo partecipativo.

Importante sottolineare come si sia cercato di considerare anche le opinioni e le posizioni di chi non ha potuto prender parte all'incontro, e ha indirettamente preso parte al percorso: esprimendo e condividendo le proprie riflessioni nel gruppo di abitanti coinvolto con le attività su campo; compilando e inviando la propria segnalazione attraverso la mappa delle pratiche di cittadinanza attiva sul sito web di Urban Center

Anche per il secondo appuntamento gli strumenti di comunicazione adoperati per il coinvolgimento dei cittadini sono stati molteplici. In fase di chiusura del primo incontro sono stati ricordati gli appuntamenti di venerdì 15 maggio e sabato 16 maggio, ai presenti sono stati inoltre distribuiti flyer-inviti cartacei come promemoria. A tale comunicazione si è aggiunta la spedizione di e-mail agli indirizzi di posta elettronica della mailing list di Ferrara Mia creata con i cittadini negli incontri precedenti, tramite e-mail è stata inviata anche l'indicazione del sito web dedicato al progetto con il report dell'incontro precedente. Comunicazione dell'appuntamento del 15 maggio è inoltre stata data tramite il linguaggio audiovisivo, i social network e alcune testate giornalistiche locali.

Metodi/ tecniche impiegati

Intervista e raccolta di questionari

Breve relazione sugli incontri

L'evento si è svolto durante il pomeriggio di venerdì 15 maggio ed ha visto la presenza di circa 70 persone. L'incontro è stato un importante momento di confronto, di scambio e di conoscenza delle diverse esperienze raccontate da amministrazioni che da qualche anno stanno sperimentando nuovi strumenti per favorire la collaborazione e la partecipazione cittadina nella gestione della cosa pubblica.

L'incontro condotto dall'arch. **Lucia Lancerin di Laboratorio Città** si è aperto alle ore 17.45 con i saluti della Portavoce del Sindaco – Anna Rosa Fava e le presentazioni degli invitati.

Il primo intervento è dell'arch. Federica Ravazzi, una dei sei giovani architetti del **gruppo G124 coordinato del Senatore Renzo Piano**, che si è occupata della riqualificazione delle periferie delle città di Torino, Roma e Catania.

Successivamente la parola passa agli assessori Enrico Capirore e Giovanna Codato del **Comune di Ivrea**; all'assessore Luca Rizzo Nervo del **Comune di Bologna** e Laura Sinagra Brisca del **Comune di**

Chieri, realtà note per aver introdotto nel proprio assetto normativo un **regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni** elaborato sotto la direzione scientifica di **Labsus**, e sperimentato per la prima volta nella città di Bologna.

In seguito con l'arch. Paolo Tamagnini del comune di **Reggio Emilia** e il Sindaco di **Massarosa** Franco Mungai, si è affrontato il tema dell'**albo comunale del volontariato**, dove si offre la possibilità a chi lo desidera, di svolgere attività di volontariato per finalità di pubblico interesse. A Massarosa grazie al decreto Sblocca Italia, i cittadini che hanno aderito all'albo hanno ricevuto un sostegno da parte del Comune e la riduzione della Tari del 50%.

L'incontro si è concluso alle ore 20.00 con i consueti saluti dell'Assessore all'Urbanistica **Roberta Fusari** che ha invitato tutti i presenti all'appuntamento del mattino successivo per elaborare delle proposte condivise da presentare alla Giunta del Comune di Ferrara.

Valutazioni critiche

L'incontro ha permesso a tecnici del comune e cittadini di conoscere e capire possibili nuovi strumenti attuativi. Particolarmente interessante è stata la possibilità di confrontare tra loro gli strumenti descritti e di raccogliere, attraverso una scheda di valutazione, le impressioni dei presenti, per comprendere a pieno cosa i cittadini attivi di Ferrara hanno apprezzato e vorrebbero per la loro città.

16 maggio 2015 | 3* incontro pubblico di discussione organizzata Patti di collaborazione attiva

Partecipanti

88 totali: 74 cittadini + 14 membri staff di progetto

Come sono stati selezionati

Incontro pubblico aperto a tutti i cittadini.

Quanto sono rappresentativi della comunità

Importante sottolineare la differenza di genere, di età, di cultura e di "appartenenza" ad aree della città molto diverse tra loro che si è registrata nell'ultimo incontro. I partecipanti si ritengono rappresentativi per il progetto perché tutte (o quasi) le persone e i portavoce dei gruppi di abitanti coinvolti con le attività su campo ha preso parte a questo incontro finale, ed in ogni caso, i cittadini coinvolti nelle fasi precedenti ma impossibilitati a partecipare a questo specifico incontro, hanno ritenuto importante comunicare la propria assenza e hanno continuato a tenersi aggiornati o a partecipare agli incontri successivi. Importante sottolineare ancora una volta la presenza di alcuni tecnici dell'Unità intersettoriale che hanno preso parte all'appuntamento come cittadini o nella veste di uditori, dimostrando quindi un interesse personale autentico nei confronti del tema trattato.

Metodi di inclusione

Il passaparola tra i partecipanti e tra gli abitanti delle comunità coinvolte è stato indubbiamente il metodo di inclusione più importante per questo ultimo incontro, che ha visto la presenza di un gruppo ancora più eterogeneo di cittadini. I partecipanti al processo coinvolti da dicembre 2015 hanno vissuto questo momento come il vero e proprio momento finale nel quale poter sintetizzare e condividere le proposte per la pubblica amministrazione e per gli altri cittadini.

Si conferma la gestione dei molteplici strumenti di comunicazione e di informazione adottati nei precedenti incontri.

Metodi/ tecniche impiegati

OST - open space technology

Breve relazione sugli incontri

Nella mattina di sabato 16 maggio, i lavori si sono aperti con i saluti dall'Assessore Roberta Fusari davanti a circa 90 cittadini partecipanti. L'arch. Lucia Lancerin, facilitatrice della discussione, ha subito esposto l'**obiettivo** dell'incontro, ovvero: **elaborare delle proposte condivise** da presentare alla Giunta del Comune di Ferrara e alla Città; **metodologia** studiata per la conduzione della giornata è stato l'**OST** (Open Space Technology), per lasciare quanta più autonomia e libertà alla costruzione collettiva delle proposte da parte dei cittadini.

In apertura, l'arch. Chiara Porretta per conto del gruppo progetto Urban Center, ha dapprima mostrato il nuovo stato di aggiornamento della **mappa delle iniziative di cittadinanza attiva** (circa una settantina di storie, alcune quelle quali comprese all'interno dell'*Album dei cittadini attivi* realizzato per l'occasione); per poi passare ad esporre la definizione di **beni comuni della città di Ferrara** emersa dalla prima fase del percorso: i beni comuni, al di là degli oggetti e degli interessi specifici coinvolti, non sono nient'altro che lo specchio delle motivazioni e delle finalità che caratterizzano i diversi gruppi di *cittadini attivi in città*, raccolti e conosciuti anche grazie al progetto. Infine, si sono aggiornati i presenti delle proposte di variazione sui procedimenti e iter amministrativi che il gruppo tecnico sta elaborando in riferimento ad un catalogo di "azioni tipo" costruito a partire dall'analisi delle attività di cittadinanza attiva incontrate da gennaio ad oggi.

La parola è così ritornata all'arch. Lancerin che ha avviato la discussione. **I temi** affrontati nei diversi gruppi di lavoro non sono stati stabiliti dallo staff di progetto ma **sono stati proposti dai partecipanti** stessi in un primo momento di plenaria. Ad ogni cittadino è stata data la possibilità di iscriversi al tema desiderato, e si sono poi formati i gruppi di discussione facilitati dal cittadino che ha proposto il tema.

In circa mezz'ora i partecipanti hanno sviluppato la proposta del gruppo, e al termine dell'OST si sono sviluppate le seguenti idee:

- **Condividere i saperi;**
- **Gestione partecipata degli spazi;**
- **Adotta un'aiuola;**
- **Piantare alberi da frutta;**
- **Costruire un orto nell'area dell'ex Aquilone;**
- **Genitori e studenti per la scuola;**

Tante altre sono state le proposte e le idee raccolte e ora in elaborazione da parte del Gruppo Progetto (Seguirà Report delle Proposte).

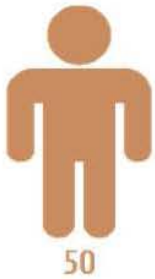
Alle ore 13.00 si sono chiusi i lavori con la consegna delle **sei proposte** e i saluti della Portavoce del Sindaco.

Valutazioni critiche

I cittadini (e il gruppo progetto) hanno avuto modo di confrontarsi con una nuova metodologia di partecipazione, l'OST- open space technology, che ha dato loro modo di decidere in totale autonomia i temi da affrontare e da condividere nei diversi tavoli di discussione. Le tre fasi dell'incontro sono state ben scandite e vi è stato il rispetto dei tempi, lasciando spazio adeguato al mercato delle idee, alla discussione nei tavoli ed alla fase conclusiva di riflessione e saluti. Tra il mercato delle idee e la divisione nei tavoli di discussione è stato allestito un angolo per il rinfresco che ha favorito un ulteriore scambio tra i cittadini. Questo momento di "pausa" ha dato modo ai partecipanti di studiare e osservare il mercato delle idee che in breve tempo si è trasformato, alcuni temi proposti si sono uniti ad altri, creando tavoli di discussione numerosi e molto partecipativi, a questi si sono contrapposti tavoli "andati deserti" con potenziali temi di discussione che non hanno trovato in questa fase un reale interesse. Il lavoro all'interno dei tavoli prevedeva due momenti di discussione, per affrontare tematiche diverse, tuttavia rispettando le esigenze dei cittadini, in alcuni tavoli ci si è concentrati su un unico oggetto di discussione..

Analisi complessiva dei partecipanti agli incontri di discussione

circa **400** cittadini raggiunti
di cui circa **200** coinvolti
negli incontri di discussione



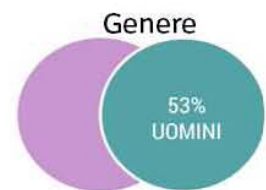
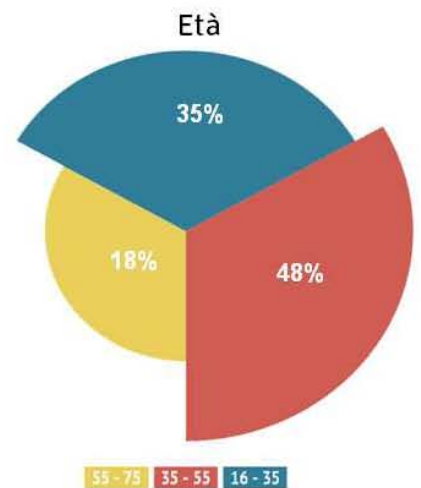
18 aprile
1* ESSERE CITTADINI
ATTIVI A FERRARA



15 maggio
2* INTERVISTA
AD ALTRI COMUNI



16 maggio
3* PATTI DI
COLLABORAZIONE ATTIVA



INCONTRI DEL GRUPPO TECNICO

30 gennaio 2015 1* incontro Gruppo tecnico – 4 h

Analisi di sei casi campione dal punto di vista del cittadino, inerenti i seguenti temi: interventi su suolo pubblico, ripristino del decoro di un bene pubblico, cura del verde ”

- partecipanti: n. 22 tecnici presenti (vedi link foglio presenze

http://www.urbancenterferrara.it/wp-content/uploads/2015/05/I-GT-30_1.pdf)

13 febbraio 2015 2* incontro Gruppo tecnico – 4 h

Condivisione di attività e progetti della p.a. sulla cura condivisa dei beni comuni, confronto con gli strumenti di altre amministrazioni.

- partecipanti: n. 20 tecnici presenti (vedi link foglio presenze

http://www.urbancenterferrara.it/wp-content/uploads/2015/05/II-GT-13_2.pdf)

27 febbraio 2015 3* incontro Gruppo tecnico

Condivisione di una lista prioritaria di criticità, individuazione delle rigidità da superare e riflessione sulle possibili proposte.

Partecipanti: n. 19 tecnici presenti (vedi link foglio presenze

http://www.urbancenterferrara.it/wp-content/uploads/2015/05/III-GT-27_2.pdf)

14 aprile 2015 4* incontro Gruppo tecnico

Condivisione delle finalità del primo incontro di discussione pubblica del progetto Ferrara mia.

Partecipanti: n. 17 tecnici presenti (vedi link foglio presenze

http://www.urbancenterferrara.it/wp-content/uploads/2015/05/IV-GT-14_4.pdf)

Vedi presentazione [http://www.urbancenterferrara.it/wp-](http://www.urbancenterferrara.it/wp-content/uploads/2015/04/presentazione-gruppo-tecnico-e-mappa.pdf)

[content/uploads/2015/04/presentazione-gruppo-tecnico-e-mappa.pdf](http://www.urbancenterferrara.it/wp-content/uploads/2015/04/presentazione-gruppo-tecnico-e-mappa.pdf)

4 maggio 2015 5* incontro Gruppo tecnico

Studio e approfondimenti degli strumenti e dei regolamenti adottati da altri Comuni.

Condivisione degli ambiti di lavoro e suddivisione in sottogruppi

Partecipanti: n. 16 tecnici presenti (vedi link foglio presenze

http://www.urbancenterferrara.it/wp-content/uploads/2015/05/V-GT-4_5.pdf)

***Divisione dei tecnici in sottogruppi di lavoro
per l'elaborazione delle proposte di variazione dei Regolamenti e delle procedure interne***

22 maggio 2015 6* incontro Gruppo tecnico

Condivisione delle variazioni degli attuali procedimenti amministrativi (regolamento per l'adozione di aree verdi, regolamento per l'occupazione di suolo pubblico, ...) e di nuovi possibili strumenti da adottare (albo del cittadino singolo e regolamento beni comuni)

n. 15 tecnici presenti (vedi link foglio presenze [http://www.urbancenterferrara.it/wp-](http://www.urbancenterferrara.it/wp-content/uploads/2015/05/VI-GT-22_5.pdf)

[content/uploads/2015/05/VI-GT-22_5.pdf](http://www.urbancenterferrara.it/wp-content/uploads/2015/05/VI-GT-22_5.pdf))

***Divisione dei tecnici in sottogruppi di lavoro
per la definizione delle proposte di variazione dei Regolamenti e delle procedure interne***

Numero e durata incontri

2 incontri dalle 17.00 alle 19.00 (*giovedì 2 aprile e mercoledì 24 giugno*)

Componenti

Hanno partecipato all'incontro del I tavolo di negoziazione:

Responsabili di progetto : Anna Rosa Fava (portavoce del sindaco uff. di Gabinetto), Roberta Fusari (Ass. Urbanistica, Edilizia Privata e Pubblica);

Responsabile di Urban Center: Davide Tumati (Dirigente del settore Pianificazione Territoriale)

Portavoce dello Staff: Chiara Porretta (Urban Center), Ilenia Crema (Urban Center)

Partecipanti:

Rita Tartari (U.O. Decentramento U.R.P.), Tommaso Gradi (Ufficio Salute , Progettualità Sociale), Fausto Pagliarini (Ufficio Giovani), Serena Maioli (team di ricerca COM.bus) Strefano Lucci (Amsefc Spa), Maria Lodi (ANCeSCAO), Silvia Peretto (agire sociale CSV), Ilaria Baraldi (consigliere comunale, gruppo partito democratico), Pietro Turri (consigliere comunale, Gruppo Partito Democratico), Silvia Fedele (comunale, Gruppo Partito Democratico), Federico Balboni (consigliere comunale, Gruppo Movimento 5 Stelle), Giampaolo Zardi (consigliere comunale, Gruppo Forza Italia), Fausto Bertoncelli (Ufficio Benessere Ambiente)

Hanno partecipato all'incontro dell'ultimo tavolo di negoziazione:

Responsabili di progetto: Anna Rosa Fava (portavoce del sindaco uff. di Gabinetto), Roberta Fusari (Ass. Urbanistica, Edilizia Privata e Pubblica);

Portavoce dello Staff: Chiara Porretta, Lea Tedesco;

Partecipanti:

Portavoce Unità di Progetto: Elisabetta Martinelli, Fausto Pagliarini, Leonardo Punginelli, Rita Tartari; *Portavoce dei cittadini partecipanti*: Giovanni Bagni e Massimo Morini (Ass. Comitato Zona Stadio), Susanna Fergnani (Parchetto Boschetto), Fabio Scantamburlo (Via Chailly – gruppo informale), Antonio Testoni (cittadino singolo), Daniele Ciarpanelli, Cinzia Vandelli (Via Pitteri Social Street – gruppo informale), Ercole Folegatti (cittadino singolo - gruppo informale Via della Spiga), Silvana Onofri (Associazione ARCH'è), Giuseppe Bartolomei, Maria Lodi, Dario Sigari (CPS La Resistenza), Claudia Romanini (Pontegradella in transizione), *Consiglieri*: Ilaria Baraldi, Pietro Turri; *Aziende per la pulizia e manutenzione spazi pubblici*: Stefano Lucci e M. Chiara Ferraro (Amsefc s.p.a.); Enrico Bordigoni (Hera); *Altre persone presenti*: Davide Rossi, Alessandra Goberti (Ufficio Politiche familiari, Progetto Le scuole come beni comuni), Anna Pirazzi.

Numero e durata incontri

Il primo incontro si è svolto giovedì 2 aprile 2015 dalle 17.00 alle 19.00. L'incontro ha avuto una finalità informativa e di prima condivisione della cornice politica e delle soluzioni tecniche alla base del percorso partecipativo. Per questi motivi sono stati invitati a partecipare: reti di associazioni locali sul tema della cittadinanza attiva, affinché possano sentirsi parte del percorso partecipativo, e contribuire ad un coinvolgimento delle associazioni e dei gruppi di cittadini che rappresentano negli incontri pubblici e nei prossimi incontri del tavolo di negoziazione; rappresentanti politici e azienda responsabile del verde pubblico, per iniziare a costruire una strategia condivisa di cura degli spazi pubblici a partire dalle iniziative di cittadinanza attiva esistenti sul territorio e mappate da U.C.; associazioni e cittadini selezionati, affinché siano testimoni diretti dell'incontro e possano contribuire al coinvolgimento di nuovi cittadini negli incontri pubblici e nei prossimi incontri del tavolo di negoziazione.

Il secondo incontro si è svolto mercoledì 24 giugno 2015 dalle ore 17.30 alle ore 19.30, l'incontro ha avuto una finalità informativa e di raccolta delle criticità e opinioni sull'indice e i contenuti delle proposte sintetizzate dal gruppo progetto Urban Center.

Sono stati invitati a partecipare, le aziende responsabili della pulizia degli spazi pubblici (Hera) e della manutenzione del verde e dell'arredo pubblico (Amsefc s.p.a.) soggetti ritenuti strategici per una condivisione finale delle proposte in vista di una loro effettiva realizzazione nel tempo. Inoltre, sono stati invitati i soggetti necessari per la rappresentatività del percorso: i consiglieri di maggioranza e minoranza, e i portavoce dei cittadini partecipanti.

Link ai verbali

<http://www.urbancenterferrara.it/tavolo-di-negoziazione/>

Valutazioni critiche

Nella definizione degli incontri, in fase progettuale, si erano definiti tre appuntamenti per il tavolo di negoziazione, in fase di avvio, la Giunta Comunale, data la rilevanza del progetto e la complessità dei temi trattati, ha deciso di affiancare al percorso partecipativo un'unità di progetto composta da tecnici di diversi settori del Comune. Tale cambiamento, ha determinato nella fase intermedia una sovrapposizione con il T.N. per questo motivo si è scelto di slittare dal primo al terzo incontro, con l'obiettivo di presentare strumenti concreti da poter discutere con gli attori più indicati.

L'ultimo appuntamento del tavolo di negoziazione ha visto una diffusa soddisfazione dei partecipanti ed in particolare di Stefano Lucci (Amsefc s.p.a.), che dopo aver ammesso un'iniziale diffidenza nei confronti del progetto, si è detto piacevolmente sorpreso per il lavoro svolto e per i risultati ottenuti. Ha sottolineato l'importanza di lavorare per garantire una continuità degli interventi di cura nel tempo, parallelamente agli interessi e ai bisogni di una reale comunità di riferimento. Come Direttore dell'Amsefc, si è infine dichiarato disponibile ad investire risorse proprie dell'azienda per aumentare gli interventi di manutenzione sulle aree interessate da azioni di cittadinanza attiva. Inoltre è importante rilevare la presenza di numerosi cittadini, diversamente da quanto accaduto nel primo incontro.

COMITATO DI PILOTAGGIO

NON PREVISTO

COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Durante il percorso la comunicazione si è mossa su due livelli quella **interna**, rivolta ai partecipanti del percorso (cittadini e tecnici della PA) e quella **esterna**, rivolta alla città.

Comunicazione interna: si sono tenuti sempre informati e aggiornati i partecipanti e i soggetti interessati al percorso attraverso un contatto diretto e preferenziale mediante incontri, aggiornamenti e confronti telefonici o attraverso posta elettronica.

Comunicazione esterna: volta alla promozione, all'informazione e alla documentazione del percorso, ha visto un coinvolgimento attivo dei partecipanti nella diffusione della comunicazione, senza dimenticare i canali web funzionali per la loro economicità di tempo, e all'approfondimento giornalistico garantito principalmente dalla testata locale Ferrara Italia e da altre testate locali.

I canali e gli strumenti principalmente utilizzati sono:

- il portale web dedicato al progetto (<http://www.urbancenterferrara.it/ferrara-mia/>). Presentato e inaugurato in conferenza stampa il giorno 12 gennaio 2015
<http://www.cronacacomune.it/notizie/25031/nuove-pagine-internet-dellurban-center-eferrara-e-un-incontro-pubblico-illustrare-il-progetto-ferrara-mia.html>
- l'evento pubblico di avvio, il 22 gennaio in sala consiliare, momento in cui il Sindaco ha illustrato alla cittadinanza il progetto. Incontro trasmesso anche in diretta streaming dal canale ConsiglioWeb del Comune di Ferrara https://www.youtube.com/embed/PU3_A1eQow;

- l'affissione di manifesti sulle bacheche pubbliche presenti sul territorio;
 - la distribuzione di locandine e cartoline nei luoghi di ritrovo sociale, e di materiale promozionale durante eventi cittadini nell'area o sull'argomento;
 - le telefonate mirate, la creazione di una mailing list apposita per il progetto e la diffusione delle comunicazioni attraverso le newsletter dell'Urban Center e di altri uffici comunali che hanno garantito il loro appoggio attraverso i propri canali: Ufficio Sicurezza e Centro di Mediazione, Ufficio salute e progettualità sociale, Centro Idea, Centro Servizi per il Volontariato e Urp;
 - la pubblicazione di avvisi sulle pagine internet istituzionali del Comune Di Ferrara (sito, social network);
 - la pagina Facebook di Urban Center Ferrara, che da gennaio ad oggi ha visto incrementare notevolmente il numero dei propri iscritti (da 380 a oltre 750);
 - articoli di giornale nelle testate giornalistiche locali <http://www.urbancenterferrara.it/rassegna-stampa/>
 - interviste ai soggetti attivi incontrati durante il percorso <http://www.urbancenterferrara.it/le-storie/>
 - la produzione di materiali quali: *Quaderno del cittadino attivo*, video e brevi teaser diffusi in rete <http://www.urbancenterferrara.it/i-materiali/>
 - l'organizzazione e la promozione di eventi di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza:
Ciascuno cresce solo se sognato, sabato 28 marzo 2015,
<http://www.urbancenterferrara.it/ciascuno-cresce-solo-se-sognato-una-serata-di-approfondimento-sulla-figura-di-danilo-dolci/>
- Niente fumo tanto Ariosto, domenica 19 aprile 2015*
<http://www.urbancenterferrara.it/niente-fumo-tanto-ariosto/>
- S-combussoliamoci, maggio 2015*
<http://www.urbancenterferrara.it/com-bus-2-fase/>
- Adotta un'aiuola, venerdì 22 maggio 2015*
<http://www.urbancenterferrara.it/la-3b-adotta-unaiuola/>

COSTI DEL PROGETTO

COSTI DEL PROGETTO		Ente coinvolto
	Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico	
n.ro	Descrizione	Comune di Ferrara
	Risorse attive full-time	
1	Responsabile di progetto	
1	Responsabile di Urban Center	
3	Tecnici dell'Urban Center	

1	Responsabile contabile amministrativo U.C.	Comune di Ferrara
	Risorse attive a chiamata	
8	Altri tecnici della PA : Ufficio Verde, Ufficio Sicurezza, Centro di Mediazione, Ufficio Politiche Sociali, Ufficio Giovani, Centro Idea, Ufficio di Piano.	
	Strumentazione	
6	Computer	
1	Plotter	
1	Stampante - fotocopiatrice	
1	Proiettore + telo	
4	Lavagne mobili	
	Materiali di cancelleria varia (penne, post-it, nastro adesivo, pennarelli, ...)	

PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

SI NOx

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro aree di spesa, indicare la data di invio: **gg/mm/aaaa**

-

E' stato presentato alla Regione il Piano finanziario di dettaglio delle singole sotto voci di spesa?

SIx NO

Se è stato presentato il Piano finanziario di dettaglio delle singole sotto voci di spesa, indicare la data di invio: **01/12/2014**

DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO (oltre alla seguente tabella compilare anche il Riepilogo analitico della documentazione di spesa pubblicato on line nel sito del Tecnico di garanzia)

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto	<i>Di cui:</i> quota a carico del soggetto richiedente	<i>Di cui:</i> Contributi altri soggetti pubblici o privati (<i>indicare importo e soggetto</i>)	Contributo CONCESSO dalla Regione	Costo del progetto secondo il preventivo proposto alla Regione in sede di redazione del progetto
1. ONERI PER LA PROGETTAZIONE	//	//	//	//	//
2. ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI	//	//	//	//	//
3. ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	13.630,15	//	4.636,00	8994,15	13.000,00
4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	8712,77	3.498,96	2.614,21	2.599,60	8.100,00
TOTALE GENERALE	22,342,92	3.498,96	7,250,21	11.593,75	21.100,00

Descrizione piano finanziario a consuntivo

Sono state rispettate le voci di spesa previste nella scheda progetto, DA COMPLETARE

Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

a) Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti	b) Numero totale cittadini coinvolti dal processo	c) Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso
6.000,00 €	400 cittadini raggiunti nel processo di cui circa 200 coinvolti negli incontri di discussione	Indirettamente oltre 10.000 cittadini, grazie al sito web e alle pagine social di Urban Center e del Comune di Ferrara

ESITO DEL PROCESSO

Risultati attesi e risultati conseguiti

CONOSCENZA E PROMOZIONE DELLE PRATICHE DI CITTADINANZA ATTIVA

Promozione e consolidamento di gruppi di cittadini per la co-gestione di beni comuni urbani;

Risultato raggiunto in parte- In alcuni casi è stato possibile promuovere e supportare il lavoro intrapreso dai cittadini, dando maggiore forza ai gruppi attivi in città. In altri casi invece, visti i difficili rapporti di vicinato è stato necessario pensare una “progettazione” ad hoc, che non ha dato una risposta nel breve periodo alle esigenze dei cittadini e non ha favorito il consolidamento del gruppo di cittadini proponenti.

Definizione di una prima mappatura delle realtà attive esistenti nel territorio ferrarese nella gestione dei beni comuni urbani;

Risultato raggiunto- Sono diverse le esperienze che attraverso Ferrara Mia siamo riusciti a conoscere e mappare, con la possibilità favorendo la creazione di reti di condivisione e supporto tra le diverse esperienze. Certamente il lavoro di mappatura non può dirsi completo in quanto per sua natura è in continuo divenire.

Promozione e valorizzazione di gruppi di cittadini interessati ad adottare un'area di verde pubblico.

Risultato raggiunto in parte- In alcuni casi siamo stati in grado di dare risposte immediate e a valorizzare in modo adeguato il lavoro portato avanti dai cittadini, in altri casi invece, vista la complessità delle azioni ed il coinvolgimento di interessi diversi è stato necessario ripensare e rimodulare le azioni sul verde che ad oggi non hanno visto ancora la loro realizzazione.

REVISIONE DEI REGOLAMENTI AMMINISTRATIVI

Definizione di un elenco di priorità e considerazioni utili a un'analisi del Regolamento per l'adozione delle aree di verde pubblico;

Risultato raggiunto- Grazie al confronto con i cittadini e al lavoro svolto con il gruppo tecnico intersettoriale è stato possibile individuare le principali criticità del regolamento esistente e proporre delle variazioni.

Predisposizione degli uffici coinvolti della PA a proseguire il percorso partecipato estendendo il suo oggetto ai beni comuni urbani.

Risultato raggiunto- Si è ritenuto necessario ampliare il ragionamento dalle aree verdi ai beni comuni urbani e ai beni comuni già a partire dai primi incontri dell'unità intersettoriale.

Partecipazione attiva di alcuni esponenti delle realtà sociali presenti a livello cittadino e nelle aree individuate, con l'auspicio di renderli veicolo di diffusione, contribuendo ad un proseguimento e ad uno sviluppo autonomo della pratica;

Risultato raggiunto – Un gran numero degli abitanti coinvolti con le attività su campo ha partecipato in maniera continuativa agli incontri pubblici, e sono interessati agli sviluppi del progetto non soltanto per le sue ricadute da un punto di vista pratico, ma anche da un punto di vista decisionale e politico. Tutti i portavoce delle realtà di cittadini incontrati e conosciuti ha preso parte all'ultimo incontro del Tavolo di Negoziazione.

Diffusione capillare dei temi oggetto del percorso partecipato attraverso un'efficace comunicazione diretta e indiretta volta a non penalizzare le fasce deboli e più emarginate della popolazione;

Risultato raggiunto in parte- Data l'entità del progetto è stata fondamentale la comunicazione capillare avvenuta tramite flyer-inviti, locandine, sito web del percorso, sito istituzionale, social network testate giornalistiche locali e video. Proprio grazie alla diffusione capillare dei temi oggetto del percorso partecipato abbiamo potuto registrare un numero di presenza crescente dal primo all'ultimo incontro. Il risultato tuttavia si ritiene raggiunto in parte per la mancanza di un coinvolgimento diretto anche degli abitanti nelle frazioni, obiettivo di progetto sul quale si intende puntare con il proseguimento del percorso partecipativo

Documentazione del percorso svolto attraverso il sito istituzionale, il sito del progetto, i social network e la pubblicazione di materiale informativo digitale e cartaceo

Risultato raggiunto.

Grado di soddisfazione dei partecipanti

Visto il numero crescente dei cittadini e tecnici che hanno preso parte attivamente al percorso, vista la diffusione di conoscenza del percorso avvenuta anche tramite passaparola, visto l'esito degli incontri e i commenti dell'ultimo tavolo di negoziazione crediamo che il percorso abbia raggiunto dei risultati soddisfacenti per i cittadini che hanno instaurato tra loro e con la pubblica amministrazione, importanti rapporti di condivisione.

Influenza del processo partecipativo sulle scelte oggetto del progetto

L'ente responsabile della decisione è l'ente che ha chiesto lo sviluppo del percorso partecipato e che ha permesso al gruppo progetto responsabile del progetto di operare. Uno dei punti di forza del progetto consiste proprio nella co-progettazione tra tecnici e cittadini delle proposte di variazione che sono state presentate ai Dirigenti e alla Giunta. Lo scambio di opinioni tra tecnici della p.a., cittadini, dirigenti e decisori politici è un processo continuo che vede la realizzazione di molteplici momenti di confronto e informazione biunivoca.

Impatto sulla comunità

La comunità a cui ha fatto riferimento il progetto è l'intero comune di Ferrara, l'intero percorso ha portato a ridefinire alcuni strumenti della pubblica amministrazione e ad introdurne dei nuovi. Il risultato che si è raggiunto è di grande impatto sulla comunità, poiché modifica il modo di pensare e di agire da parte dei cittadini attivi e della pubblica amministrazione. Anche all'interno di quest'ultima si è avuto un importante cambiamento dettato dal progetto, che ha fatto riflettere ed agire sull'importanza dell'intersectorialità, della comunicazione verso i cittadini e della definizione di un ufficio unico a cui fare riferimento. Numerosi inoltre i micro-interventi di rigenerazione urbana realizzati durante il percorso, alcuni di natura estemporanea volti a favorire la socializzazione, altri di carattere permanente inerenti soprattutto il miglioramento delle aree di verde pubblico.

Data trasmissione Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione

06/07/2015

MONITORAGGIO EX POST

A partire da settembre prenderà avvio l'ITER per la variazione e l'introduzione dei nuovi strumenti e dei regolamenti comunali individuati.

Come Urban Center siamo responsabili di accompagnare, monitorare e comunicare le prossime tappe, illustrate nel grafico.

ITER NECESSARIO PER L'INTRODUZIONE DI NUOVI REGOLAMENTI COMUNALI



ALLEGATI

Sito di Ferrara mia, insieme per la cura della città

<http://www.urbancenterferrara.it/ferrara-mia/>

Il Documento di Proposta Partecipata e gli allegati di cui si compone

<http://www.urbancenterferrara.it/wp-content/uploads/2015/07/DOCUMENTO-PROPOSTA-PARTECIPATA-DEFINITIVO.pdf>

<http://www.urbancenterferrara.it/risultati/>

Video finale

<https://www.youtube.com/watch?v=uCLL9MVAIx8>

Orientamento di giunta comunale 27_07_15

<http://www.urbancenterferrara.it/wp-content/uploads/2015/07/Scansione-orientamento-di-giunta.pdf>

Presentazione finale del percorso

<http://www.urbancenterferrara.it/wp-content/uploads/2015/07/PRESENTAZIONE-compressed.pdf>

Altri materiali (delibera di avvio, locandine, quaderni, video e presentazioni)

<http://www.urbancenterferrara.it/i-materiali>

Report e foto degli incontri

<http://www.urbancenterferrara.it/1696-2>

Riepilogo analitico della documentazione di spesa e documentazione finanziaria vedi allegati:

Riepilogo analitico documentazione di spesa

Doc_finanziaria_atti_amministrativi_1

Doc_finanziaria_atti_amministrativi_2